

Esame di Stato Dottore commercialista – I sessione 2016

Prima prova scritta

TRACCIA n. 1

Il candidato illustri i metodi di valutazione economica del capitale basati sui risultati attesi e sui valori comparabili. Inoltre, il candidato chiarisca le difficoltà nell'applicazione di tali criteri nel caso di una società in una fase di start-up.

TRACCIA n. 2

Il candidato illustri l'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni immateriali alla luce dei principi contabili nazionali, esaminando anche le principali differenze con lo IAS 38. Inoltre, il candidato si soffermi sull'impairment dell'avviamento e sul trattamento delle perdite durevoli di valore, alla luce dei principi contabili nazionali.

TRACCIA n. 3

Il candidato illustri la funzione e le responsabilità dell'esperto nominato nell'ambito delle operazioni di fusione, scissione, conferimento e trasformazione.

Seconda prova scritta

TRACCIA n. 1

Il candidato descriva le varie tipologie di interpello quale strumento di dialogo e collaborazione tra fisco e contribuente. Per ciascuna di esse ne indichi le finalità, i soggetti legittimati, le modalità e tempistiche di presentazione e di risposta, la valenza giuridica e ogni altra informazione di interesse.

TRACCIA n. 2

Il candidato dopo aver sinteticamente delimitato la fattispecie dell'affitto d'azienda ed esposto i possibili vantaggi che investono la sfera soggettiva del concedente, descriva gli aspetti giuridici del contratto. Infine si soffermi sul regime fiscale di tassazione dell'istituto e sulla disciplina dell'ammortamento dei beni concessi in affitto presentando un caso in cui alla fine del primo esercizio l'ammortamento calcolato dal concedente viene iscritto nella contabilità del conduttore indicandone il trattamento contabile, civile e fiscale.

TRACCIA n. 3

Il Candidato – dopo aver brevemente illustrato le disposizioni contenute nell'articolo 67, comma 3, lettera d) del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 (Legge Fallimentare) – ne commenti le finalità ed esponga le principali problematiche connesse all'attestazione dei piani di risanamento di cui alla norma in esame. Illustri le principali differenze che intercorrono tra il piano di risanamento attestato *ex* articolo 67, comma 3, lettera d) della Legge Fallimentare e l'accordo di ristrutturazione *ex* articolo 182 *bis* della medesima legge.

Terza prova scritta

TRACCIA n. 1

La società SUSSI E BIRIBISSI DI SUSSI CARLO & C. SNC esercente attività di ristorazione è proprietaria di un immobile strumentale. I soci decidono di trasformarla in srl.

Il candidato dopo aver illustrato le motivazioni che hanno indotto i soci a prendere questa decisione ed aver rilevato la situazione contabile dell'azienda al momento della trasformazione, presenti la relazione dell'esperto ex art. 2500 ter c.c., nonché la situazione contabile iniziale della società trasformata.

TRACCIA n. 2

L'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Pisa in data 11 marzo 2016 notificava alla ALFA SPA con sede in Firenze avviso di accertamento n. 123 redatto a seguito di processo verbale di constatazione emesso a conclusione di verifica fiscale generale per l'anno di imposta 2012 e notificato in data 22 dicembre 2015. Il procedimento di accertamento con adesione, avviato il 13 marzo 2016 a seguito di istanza della società ALFA SPA, non ha avuto esito positivo come da verbale di contraddittorio del 15 aprile 2016. L'agenzia delle entrate contesta maggiore iva per € 56.120, ires per € 77.165, irap per € 10.943 oltre sanzioni per € 115.747 ed interessi per € 13.882.

Il candidato, assumendo che la Direzione Provinciale di Pisa è competente a emettere l'avviso di accertamento, assuma le vesti del Dott. Mario Rossi con studio in Prato, e dopo aver letto l'estratto dell'avviso di accertamento fornito, rediga il ricorso alla competente commissione tributaria provinciale. Il candidato, indichi inoltre in quale ipotesi la Direzione Provinciale di Pisa è competente ad emettere l'avviso e quale sia l'ultimo giorno utile per la presentazione del ricorso.

Il candidato, dandone successivamente una breve motivazione, potrà decidere di non contestare tutti i rilievi.

TRACCIA n. 3

Il candidato dopo avere indicato i soggetti legittimati a chiedere il fallimento e quando è possibile richiedere il fallimento, presenti un'istanza di fallimento in proprio da parte di una società in nome collettivo, di cui un socio riveste la qualifica di imprenditore individuale. Illustri le cause della crisi e le motivazioni che hanno portato alla presentazione della domanda di fallimento in proprio e se sono state esperite tutte le possibili iniziative volte ad evitare il fallimento.

redatto a seguito di processo verbale di constatazione emesso a conclusione di verifica fiscale generale per l'anno di imposta 2012 e notificato in data 22 dicembre 2015. Il procedimento di accertamento con adesione, avviato il 13 marzo 2016 a seguito di istanza della società ALFA SPA, non ha avuto esito positivo come da verbale di contraddittorio del 15 aprile 2016. L'agenzia delle entrate contesta maggiore iva per 56.120, ires per 77.165, irap per 10.943 oltre sanzioni per 115.747 ed interessi per 13.882. Il candidato, assumendo che la Direzione Provinciale di Pisa è competente a emettere l'avviso di accertamento, assume le vesti del Dott. Mario Rossi con studio in Prato, e dopo aver letto l'estratto dell'avviso di accertamento fornito, rediga il ricorso alla competente commissione tributaria provinciale. Il candidato, indichi inoltre in quale ipotesi la Direzione Provinciale di Pisa è competente ad emettere l'avviso e quale sia l'ultimo giorno utile per la presentazione del ricorso. Il candidato, dandone successivamente una breve motivazione, potrà decidere di non contestare tutti i rilievi.

ALLEGATO

AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE PROVINCIALE DI PISA
ACCERTAMENTO N. 123

La Direzione provinciale di Pisa – Ufficio Controlli AVVISA la società ALFA SPA con sede in Firenze Via delle Pandette cod. fis. XXXXXXXXXXXX rappresentata da CARLO CARLI nato a RAVENNA il 01.01.1958

di aver controllato la posizione fiscale di ALFA SPA relativamente all'anno 2012

[Omissis]
MOTIVAZIONI

In data 22.12.2015 alla società ALFA SPA veniva notificato processo verbale di constatazione emesso a seguito di verifica fiscale generale, qui richiamato per costituire parte integrante al presente atto. Sinteticamente si riportano i rilievi oggetto di contestazione contenuti nel citato processo verbale di constatazione, analizzati e condivisi dall'ufficio.

1) Costi indeducibili per carente documentazione

Dal controllo delle fatture ricevute, sono state rilevate fatture emesse dalla ditta individuale ABC (partita iva XXXXXXXXXXXX) delle quali i verificatori hanno ritenuto di dover approfondire la natura (vedi allegato n. YY). Si tratta, infatti, di fatture il cui importo è rilevante e la cui descrizione appare eccessivamente generica. A titolo esemplificativo, la fattura nr. 17 del 02.02.2012 riporta quale descrizione: "Vi rimettiamo fattura ns. avere per i seguenti lavori. Come da contratto ore 650x20 a corpo; Sistemazione magazzino materiale ore 250x20; Verniciatura tornio verticale ore 100x20" per un totale di € 20.000 oltre iva 20%. Analoghe descrizioni, si rinvergono nelle altre fatture contabilizzate nell'anno 2012 riepilogate nella tabella seguente:

FATT.	DEL	IMPONIBILE	IVA
17	02/02/2012	20.000,00	4.000,00
29	02/03/2012	20.200,00	4.040,00
41	15/04/2012	21.000,00	4.200,00
97	09/06/2012	20.000,00	4.000,00
127	12/07/2012	22.000,00	4.400,00
191	30/07/2012	20.000,00	4.000,00
195	28/08/2012	20.680,00	4.136,00

[Handwritten signatures and initials]

209	04/10/2012	19.520,00	3.904,00
225	09/11/2012	20.000,00	4.000,00
253	25/11/2012	22.000,00	4.400,00
249	27/12/2012	40.200,00	8.040,00
TOTALI		245.600,00	49.120,00

In considerazione della genericità delle fatture e della rilevanza dei relativi costi contabilizzati, con processo verbale di contraddittorio del 14.12.2015 i verificatori hanno chiesto spiegazioni e informazioni in merito alla natura delle prestazioni, alle modalità poste in essere per controllare l'esecuzione delle medesime e dei costi addebitati, nonché copia del contratto stipulato con la ditta ed ogni altra informazione utile.

In considerazione delle risultanze del contraddittorio si deve rilevare che tra la ALFA SPA e la ditta individuale ABC non esisteva alcun contratto redatto in forma scritta e che la ALFA SPA non aveva posto in essere alcun controllo analitico in merito alla corretta esecuzione e quantificazione delle prestazioni fatturate dalla ABC. L'assenza di ogni informazione e documento utile a valutare l'inerenza e congruenza di quanto fatturato dalla ABC alla ALFA SPA, unitamente alla genericità delle fatture, rende il costo privo dei necessari requisiti di certezza e impedisce ai verificatori di apprezzarne l'inerenza all'attività di impresa nonché la congruenza tra i servizi resi e il corrispettivo esposto in fattura. In ragione di ciò, è da ritenersi che il costo non possa essere dedotto e la relativa iva non possa essere detratta per mancanza di sufficiente documentazione, in violazione rispettivamente degli artt. 109 DPR 917/86 e 19 DPR 633/72.

Per quanto sopra, si recupera a tassazione Ires e Irap l'importo di € 245.600 e la relativa iva ad aliquota del 20% per € 49.120.

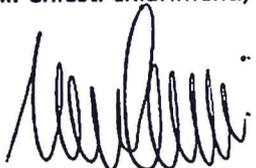
2) Costi non inerenti - Sponsorizzazione

Tra le fatture per spese di pubblicità ricevute nell'anno 2012 dalla ALFA SPA figura la Fattura del 07.05.2012 emessa da "ASD PICCOLO" per € 5.000,00 oltre iva per € 1.000,00 e riportante la descrizione "Per pubblicità realizzata tramite cartellone pubblicitario presso lo stadio comunale di Piccolo e fonica in occasione del 2° trofeo Gabriele". La fattura è stata interamente imputata al conto di costo "Spese propaganda e pubblicità".

Con riguardo alla pubblicità effettuata dalla "ASD PICCOLO", si evidenzia che la "ASD PICCOLO" è una piccola associazione sportiva costituita il 26.07.2011, che per quanto risulta a questo Ufficio, gestisce una squadra juniores di una piccola frazione del comune di BB. Il pagamento risulta essere stato effettuato in data 17.05.2012 a mezzo assegno bancario e la fattura è accompagnata da un contratto di pubblicità privo di data certa che prevede l'impegno della associazione sportiva a installare presso il campo sportivo di Piccolo un cartellone con il logo della ALFA SPA e passaggi fonici in occasione del trofeo Gabriele. La ALFA SPA ha presentato stampa di una fotografia raffigurante uno striscione appeso alla recinzione di un piccolo campo di calcio. La asd in questione pur con partita iva attiva dal 26.07.2011, non risulta aver presentato alcuna dichiarazione ai fini delle imposte dirette ed iva sia per il 2011 che per il 2012. L'attività svolta dalla associazione, è diretta a un numero esiguo di frequentatori del campo di calcio; detti utenti risultano inoltre difficilmente identificabili anche solo potenzialmente con i clienti (attuali o potenziali) della ALFA SPA che si occupa di produzione e commercio di stampi in materie plastiche non diretti quindi ai consumatori finali. In ogni caso, non se ne riscontra l'inerenza con l'attività di impresa. Pertanto, esse sono indeducibili dal reddito di impresa ex art. 109 DPR 917/86 e per le medesime considerazioni, la relativa iva è indetraibile ex art. 19 DPR 633/72.

3) Omessa dichiarazione di ricavi

Nel corso della attività ispettiva i verificatori, in una cartellina denominata "clienti 2012" hanno rinvenuto la seguente annotazione "Beta Srl € 30.000 - contanti - rat. Maggio/luglio". I verbalizzanti, dopo aver riscontrato l'assenza di fatture emesse nei confronti della Beta Srl nell'anno 2012, hanno verificato che Beta Srl risulta cliente della ALFA SPA con fatture emesse negli anni 2011 e 2013, sempre saldate in due rate a mezzo bonifico bancario nel corso dei medesimi anni. Chiesti chiarimenti, la ALFA SPA ha dichiarato

  4


Pucci

di non ricordarsi di tale annotazione effettuata probabilmente dall'ex addetto ai rapporti commerciali, ma che ritiene trattarsi di una ipotesi di commessa non andata a buon fine per la quale in ogni caso non si spiega la scrittura "contanti".

I verificatori, hanno ritenuto non sufficienti le argomentazioni fornite dalla ALFA SPA ed in particolare tenendo conto della similarità tra le commesse 2011-2013 e la scrittura extracontabile 2012 (analoghi importi, sempre pagati in due rate), contestano l'omessa contabilizzazione di ricavi per € 30.000 oltre iva ad aliquota ordinaria del 20%.

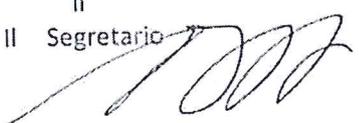
Tutto ciò premesso e considerato questo Ufficio ACCERTA, ai sensi degli artt. [Omissis]

La Commissione ricorda che il tempo massimo per lo svolgimento della prova è di 5 ore e provvede a comunicare ai candidati le modalità con cui verranno resi pubblici i risultati della prova scritta.

Alle ore 09.05 ha inizio la prova scritta che ha termine alle ore 14.05.

Terminati i lavori, alle ore 14.20 la seduta è tolta. Della medesima è redatto il presente verbale, che è sottoscritto e confermato come segue:

(Firme)
Il
Il Segretario



Amministratore



Presidente

